

UNIONE TERRE DI FIUME

Provincia di Alessandria

Parere dell'organo di revisione sulla

Documento Unico di Programmazione

2022 – 2024

L'ORGANO DI REVISIONE

Demergasso dott. Dario

Verbale n. 14 del 31 Agosto 2021

Il sottoscritto Dott. Dario Demergasso, revisore unico nominato con delibera del Consiglio dell'Unione Terre di Fiume n. 29 del 19 Dicembre 2019,

PREMESSA

Vista la deliberazione di Giunta dell'Unione n. 37 del 29 luglio 2021, relativa all'approvazione del Documento Unico di Programmazione per l'Unione Terre di Fiume per gli anni 2022-2024;

Tenuto conto che:

a) l'art.170 del D.Lgs. 267/2000, indica:

- al comma 1 "entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni."
- al comma 5 "Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione";

b) il successivo articolo 174, indica al comma 1 che "Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno";

c) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al D.Lgs. 118/2011, è indicato che il "il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione". La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.2 individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato, mentre al punto 8.2 si precisa che la Sezione operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e che supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;

d) Rilevato che Arconet nella risposta alla domanda n. 10 indica che il Consiglio deve esaminare e discutere il Dup presentato dalla Giunta e che la deliberazione consiliare può tradursi:

- in una approvazione, nel caso in cui il documento unico di programmazione rappresenti gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
- in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.

Tenuto conto che nella stessa risposta Arconet ritiene che il parere dell'organo di revisione, reso secondo le modalità stabilite dal regolamento dell'ente, sia necessario sulla deliberazione di giunta a supporto della proposta di deliberazione del Consiglio a prescindere dal tipo di deliberazione assunta anche in sede di prima presentazione.

Ritenuto che la presentazione del DUP al Consiglio, coerentemente a quanto avviene per il documento di economia e finanza del Governo e per il documento di finanza regionale presentato dalle giunte regionali, deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche ed operative

su cui la Giunta intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bilancio di previsione ad esse coerente e che nel lasso di tempo che separa questa presentazione dalla deliberazione in Consiglio della nota di aggiornamento al DUP, l'elaborazione del bilancio di previsione terrà conto delle proposte integrative o modificative che nel frattempo interverranno, facendo sì che gli indirizzi e i valori dell'aggiornamento del DUP confluiscono nella redazione del bilancio di previsione. Considerato che il D.U.P. costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

VERIFICHE E RISCONTRI

L'Organo di revisione ha verificato:

- a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1;
- b) la coerenza interna del DUP con le linee programmatiche di mandato, presentate ed approvate con deliberazione di Consiglio comunale;
- c) la corretta definizione del gruppo della amministrazione pubblica con l'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi partecipati;
- d) l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP e in particolare:

1) Programmazione del fabbisogno del personale

L'art. 33 del Dlgs. 165/2001 come modificato dall'art. 16 della Legge 183/2011 (Legge di Stabilità per l'anno 2012) rispetto alle dinamiche del personale dispone che:

- tutte le Amministrazioni pubbliche devono effettuare la ricognizione annuale delle condizioni di soprannumero e di eccedenza del personale e dei dirigenti;
- la norma impegna i dirigenti ad attivare tale procedura per il proprio settore, nell'Unione il Segretario/Dirigente apicale in qualità di dirigente responsabile della gestione giuridica del personale;
- sanziona le Pubbliche Amministrazioni inadempienti con il divieto di effettuare assunzioni di personale;
- detta, nel contempo, le procedure da applicare per il collocamento in esubero del personale eccedente e/o in soprannumero ai fini della loro ricollocazione presso altre amministrazioni ovvero, in caso di esito negativo, alla risoluzione del rapporto di lavoro.

Dalla ricognizione annuale delle condizioni di soprannumero e di eccedenza del personale e dei dirigenti ai sensi delle citate norme, si rileva che:

- nell'Ente non sono presenti nè dipendenti nè dirigenti in soprannumero;
- nell'Ente non sono presenti nè dipendenti nè dirigenti in eccedenza;
- l'Ente non deve avviare procedure di dichiarazione di esubero di dipendenti o dirigenti.

Con deliberazione di Giunta dell'Unione n. 2 del 26.01.2021 ad oggetto: "Piano Triennale del fabbisogno di personale 2021/2023 - Rimodulazione della dotazione organica nell'ambito della struttura organizzativa dell'Unione ai sensi degli artt.li 6 e 6 ter del Dlgs. 165/2001 e smi.", in merito al periodo considerato nel presente documento si è disposto quanto segue:

Anni 2022 e 2023

Non sussistono al momento elementi di variazione della spesa prevista, attuazione del turnover e conseguente eventuale rimodulazione della dotazione organica per le eventuali cessazioni per collocamento a riposo (trattamento pensionistico anticipato) nel rispetto della normativa al tempo vigente sia per quanto attiene gli aspetti previdenziali che quelli inerenti i vincoli di spesa del personale.

Eventuali ulteriori decisioni saranno assunte con l'approvazione del Piano Triennale del fabbisogno del personale 2022/2024, in corso di redazione.

2) Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a €. 40.000,00 vengano effettuati sulla base di una programmazione biennale e dei suoi aggiornamenti annuali. L'art. 21 stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatori dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci.

Il programma biennale di forniture e servizi è contenuto in apposita sezione del DUP e riporta analiticamente, per gli anni oggetto del presente documento, gli acquisti di beni e servizi previsti;

3) Programmazione investimenti e piano triennale delle opere

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione; lo stesso dovrà essere *aggiornato con atto successivo della Giunta dell'Unione, pubblicato per 30 giorni consecutivi ai fini di eventuali osservazioni, ed inserito successivamente nella nota di aggiornamento del DUP, tenuto conto del disposto di cui al Decreto MEF del 29/08/2018 art.1.*

4) Piano delle valorizzazioni ed alienazioni del patrimonio immobiliare

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133 non è stato oggetto di deliberazione dell'Unione in quanto la titolarità dei beni è in capo ai comuni aderenti.

CONCLUSIONE

Tenuto conto

- a) che mancando lo schema di bilancio di previsione non è possibile esprimere un giudizio di attendibilità e congruità delle previsioni contenute nel DUP;
- b) che tale parere sarà fornito sulla nota di aggiornamento del DUP da presentare in concomitanza con lo schema del bilancio di previsione,

Esprime parere favorevole

sulla coerenza del Documento Unico di Programmazione con le linee programmatiche di mandato riservandosi di esprimere un giudizio di attendibilità e congruità nel momento di approvazione del bilancio di previsione 2022-2024.

Alessandria, 31/08/2021

L'organo di revisione
Demergasso dott. Dario

